Borno News

Numero 9

Inverno 2025

Contenuti

3 Lettera del sindaco

4 Lavori e cantieri

6 Patto territoriale

8 Strada per Lova

9 Bici in comune
Parcheggi in località Navertino

10 Il vivaio forestale

11 Imposta di soggiorno

12 Proloco Borno

14 Protezione Civile

15 Defibrillatori

16 Sport e turismo

17 Serate di interesse sociale

18 Premio San Giovanni

19 Civiche Benemerenze

NOTIZIARIO REGISTRATO PRESSO IL TRIBUNALE DI BRESCIA
STAMPATO NEL MESE DI DICEMBRE 2025
DIRETTORE EDITORIALE BETTY COMINOTTI

La lettera del Sindaco

Carissimi Bornesi,

Il 2025 è stato un anno intenso, di grande lavoro dietro le quinte per rendere concreti progetti che potranno così diventare realtà nel corso dei prossimi mesi.
È il caso innanzitutto del "progettone" legato al Patto territoriale con Regione Lombardia. Come leggerete nelle pagine del notiziario, con l'inizio del nuovo anno avrà luogo la gara d'appalto e l'avvio dei lavori per la parte di progetto legata alla telecabina, mentre continuerà l'iter per arrivare a cantierare il nuovo rifugio nel 2027. Un traguardo emozionante, raggiunto grazie all'impegno dei nostri uffici comunali che hanno lavorato di concerto per chiudere con successo tutte le fasi autorizzative necessarie.

Il tema dell'acqua è stato centrale in questi mesi, per dare il via nel nuovo anno a progetti importanti per la sostenibilità idrica e la tutela del territorio; anche la rete fognaria, che sappiamo avere grossi punti di debolezza, vedrà due interventi molto importanti per l'impatto positivo sulla gestione della fognatura: la creazione di uno scolmatore in località Bernina a supporto dell'attuale depuratore, e il progetto congiunto tra Borno e Ossimo per la realizzazione del nuovo collettore fognario. Anche il delicato fronte della frana del Lovareno ha visto nel corso del 2025 una serie di azioni importanti per la possibile risoluzione: una fra tutte, il reperimento delle risorse necessarie per portare avanti monitoraggi approfonditi (la frana è tutt'oggi in movimento) e i successivi futuri interventi.

Come vedete, sono tanti e complessi i progetti in campo. Voglio però chiudere con quelli che ritengo essere i due passaggi più importanti di quest'anno, non legati a cantieri, progetti o grandi opere, ma frutto del grande impegno delle persone che li hanno resi possibili. Sto parlando in primis dell'importante lavoro ancora in corso di riorganizzazione della Proloco e di ottimizzazione dell'offerta turistica del nostro paese. Sotto la guida di Matteo Pedrazzani, si sta creando sul territorio una rete che con un linguaggio moderno parla di turismo, di eventi, di ospitalità. Sempre il territorio è al centro del secondo passaggio: grazie alla buona volontà e alla passione di un gruppo di giovani bornesi è stato costituito il gruppo di Protezione civile comunale, tanto in rinnovamento quanto in continuità con il gruppo già presente, pronto a proteggere il territorio nei momenti di necessità.
L'impegno di queste persone, così come quello costante e silenzioso di tutti coloro che all'interno di gruppi e associazioni donano il proprio tempo alla nostra comunità, ci ricorda che sì, le grandi opere pubbliche sono essenziali per mantenere in buona salute un paese, ma sono le buone azioni di ognuno di noi a tenerlo vivo e bello. E Borno lo è, sempre.

IL SINDACO
MATTEO RIVADOSSI

lavori e cantieri

A CHE PUNTO SIAMO

Scolmatore di Via Bernina

Intervento cofinanziato dalla Comunità Montana per 180.000 euro su un importo totale di 235.000. La ditta Solideng si sta occupando della fase progettuale, mentre il comune sta portando avanti i bonari accordi con i privati proprietari delle aree interessate. Lo scopo dell'intervento è quello di creare un sistema efficiente che eviti il collasso del depuratore e della rete di tubature ad esso collegato in caso di ondate di maltempo.

Messa in sicurezza del reticolo idrico in località Lazzaretti

E' stato ottenuto un finanziamento di 100.000 euro a copertura al 100% di un'opera di messa in sicurezza del reticolo idrico in località Lazzaretti, area soggetta a abbondanti straripamenti durante gli episodi di maltempo. L'intervento, in fase di progettazione, prevede la realizzazione di una vasca di espansione del torrente che costeggia la strada che sale verso la località Corna Rossa. I lavori verranno effettuati nei primi mesi del 2026.

Ottimizzazione della risorsa idrica al Put de Pacì

Intervento inserito nella misura di Regione Lombardia cosiddetta "piccoli bacini" per un importo toale di 80.000 euro (di cui 72.000 coperti da Regione e 8.000 con risorse comunali). L'intervento mira a creare una vasca di contenimento sotto il put de Pacì a supporto dell'acquedotto comunale in località Navertino nei momenti di scarsità d'acqua. L'opera è attualmente in fase di progettazione tecnico-economica e i lavori verranno effettuati dal Consorzio Forestale Pizzo Camino nei primi mesi del 2026.

Asfaltature strade comunali

L'intervento è stato portato a termine nei mesi autunnali per uno stanziamento totale di 95.000 euro.

Efficientamento della pubblica illuminazione

E' stato completato, per un importo totale di 55.000 euro, un intervento di sostituzione dei vecchi apparati di illuminazione con nuovi corpi a led a risparmio energetico, interessando il centro storico del paese e l'abitato di Paline.

Consolidamento del Ponte d'Uscio

Un rallentamento nei lavori in capo alla rete di erogazione del metano ha spostato il termine del cantiere al ponte d'Uscio, la cui riapertura era prevista per questo mese di dicembre. I lavori in corso, per un importo totale di 250.000 erogati da Provincia e Regione, mirano alla ristrutturazione e consolidamento del manufatto.

Ciclabile Malegno -Ossimo-Borno

E' in capo all'Unione degli antichi borghi il progetto di una ciclabile di media quota che da Malegno arriva a Borno passando per Ossimo. Terminata la fase progettuale, gli enti stanno ora portando avanti i bonari accordi con i privati proprietari delle aree interessate mentre procede contemporaneamente la fase autorizzativa.

Sostituzione caldaia scuola materna

Grazie ad un contributo del GSE, è stata sostituita la caldaia obsoleta a servizio dell'impianto di riscaldamento dei due stabili dell'asilo e della casa delle associazioni con tre apparati più piccoli ma effecienti. Il costo totale dell'intervento è pari a 70.000 euro.

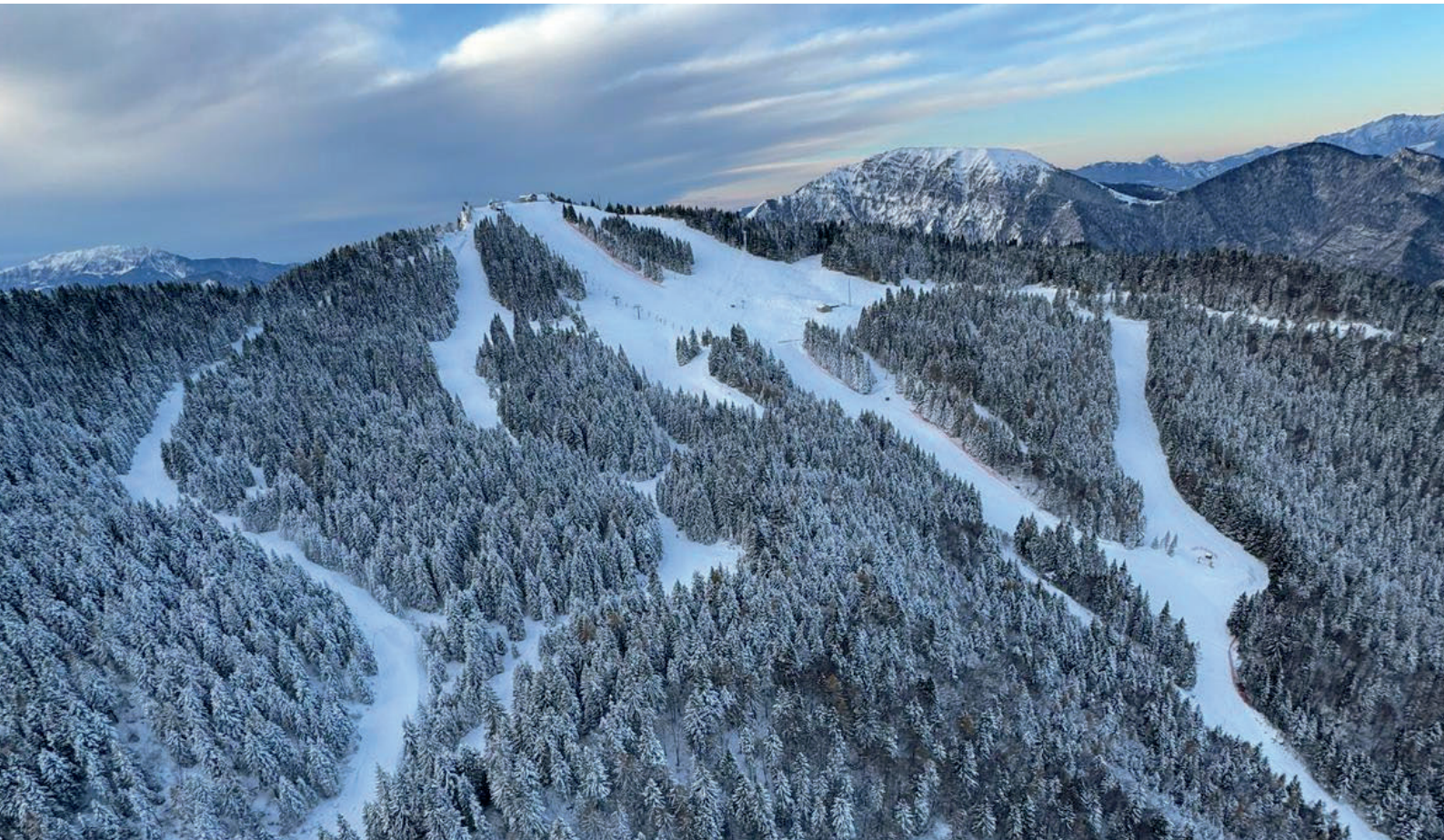
Patto Territoriale

per lo sviluppo del comprensorio turistico Borno-Monte Altissimo

PROGETTO TELECABINA E RIFUGIO SUL MONTE ALTISSIMO
FACCIAMO IL PUNTO

Il Patto Territoriale "per lo sviluppo strategico, integrato e sostenibile del comprensorio turistico di Borno-Monte Altissimo" ha finalmente messo radici. Un iter complesso che ha richiesto tempo, competenze e passi lenti. Ma se è vero che l'attesa ripaga, quello che nascerà sarà ancora più bello di quello che avevamo immaginato.
Intanto qui vogliamo fare il punto di tutto quello che è successo da quando vi abbiamo raccontato della sottoscrizione del patto (che oggi cuba 23 milioni di euro) firmato da Regione Lombardia, dai comuni di Angolo Terme, Borno, Darfo Boario Terme e Piancogno, dalla Comunità Montana Valle Camonica e l'unione dei comuni degli Antichi Borghi. Patto che prevede la realizzazione di una nuova telecabina (che sostituisce le seggiovie "Le Ogne–Plai" e "Plai–Monte Altissimo") e un nuovo rifugio al monte Altissimo. Due interventi che hanno seguito un iter parallelo ma distinto e che verranno realizzati su due annualità diverse, proprio per la complessità delle opere.
Innanzitutto, perché sarà il primo ad essere realizzato, il progetto della telecabina: si è da poco conclusa la conferenza dei servizi che lo ha sottoposto al vaglio degli enti competenti. Questo passaggio è finalizzato alla pubblicazione della gara d'appalto integrato (ovvero progettazione esecutiva e realizzazione), che sarà assegnata nei primi mesi del 2026. Si punta a realizzare l'impianto nell'estate del 2026, per poterlo mettere in funzione nella stagione sciistica 2026/2027. Si tratta di un impianto con cabine chiuse da 10 posti, ad ammorsamento automatico, della portata oraria di 1.800 persone.
Questo intervento migliora la "spina dorsale" del comprensorio sciistico, prolungando efficacemente l'utilizzo dell'impianto di risalita su tutto l'anno così da attuare una vera destagionalizzazione del turismo dell'area. Non solo, permetterà il trasporto di persone ed attrezzature per la pratica di molteplici attività oltre gli sport invernali, nonché di tutta l'utenza che oggi non può raggiungere il monte Altissimo, ovvero le persone fragili, i disabili, chi ha deficit motori e gli anziani che non riescono a salire sulle seggiovie. Infine permetterà la risalita e la discesa a valle dal rifugio anche in condizioni climatiche avverse e/o in orario serale.

L'anno successivo (il 2027) ci vedrà invece impegnati nella costruzione del rifugio (due cantieri così importanti non erano infatti possibili in concomitanza sulla montagna). Per questo progetto è ancora aperta la conferenza dei servizi e solo una volta chiusa si potrà procedere con il progetto esecutivo e quindi l'appalto dei lavori, che avverranno durante il 2027 così da consegnare il rifugio l'anno seguente.
L'intervento prevede la demolizione dell'attuale rifugio (datato e inadeguato dopo lo smantellamento della cabinovia sopra cui era stato costruito) e sostituito da una struttura moderna ma integrata nel paesaggio, energeticamente efficiente e sostenibile e pienamente accessibile (a differenza dell'esistente). Il progetto dello studio Open Building di Verona prevede una struttura a tre bracci che parzialmente mutua il disegno del preesistente, ma con un disegno fluido che si apre con tre terrazze a "cannocchiale" verso le prospettive privilegiate del panorama che si gode in vetta. È costituito da un piano terra "materico" rivestito in pietra locale che ospita bar e servizi per il pubblico, più tutte le parti tecniche e di supporto al comprensorio sciistico, sormontato da un piano primo in legno e rivestito in lamiera, che si protende oltre il basamento slanciandosi verso i panorami: qui si trova un ristorante con relativa cucina. È inoltre presente un mezzanino, dal quale si può uscire direttamente sulla spianata di vetta esistente e godere di una spettacolare vista a 360 gradi che il nuovo rifugio, attentamente posizionato, non va ad interrompere.
In contemporanea a questo iter (che da luglio 2022 non si è mai fermato), verrà predisposta una gara per la concessione della gestione congiunta di telecabina e rifugio, con l'obiettivo di individuare un unico soggetto di riferimento che porti avanti l'opera di rilancio e destagionalizzazione turistica del comprensorio Borno-Monte Altissimo.



Strada per Lova

Arriva da Regione Lombardia la copertura economica per risolvere la difficile questione della frana del Lovareno, un ampio dissesto che vede lo scivolamento a valle di una fetta di versante su cui transita la più importante strada di servizio alla montagna, quella verso il lago di Lova, le malghe e i rifugi.
Si tratta di un'area che già in passato era stata oggetto di alcuni interventi di consolidamento, ma il continuo movimento geologico è andato via via aggravandosi, anche e soprattutto a seguito dello schianto totale delle alberature a causa dei forti venti nel corso dell'evento calamitoso del luglio 2023. L'ulteriore peggioramento delle condizioni della strada ha costretto nello scorso autunno alla chiusura totale al transito tanto di veicoli quanto di cicli e pedoni.
A seguito della chiusura, è stato attivato uno studio geologico approfondito, a cura del geologo Luca Albertelli, per capire meglio le dinamiche dello scivolamento del versante e quali possano essere i possibili ambiti di intervento. Sono stati individuati due interventi: il primo in via d'urgenza per consentire la riapertura della strada e il ripristino del transito; il secondo, che utilizzerà in maniera puntuale i dati ottenuti dallo studio geologico in corso, servirà alla messa in sicurezza definitiva del versante.
Il sostegno di Regione Lombardia è indirizzato proprio sulle 2 tipologie di intervento: da un lato, l'ente ha destinato i fondi ministeriali dedicati alla risoluzione dei dissesti idrogeologici, stanziando 600.000 euro per l'intervento urgente, mentre e 1,9 milioni sono i fondi stanziati per la risoluzione definitiva del problema. Sempre da Regione è stato finanziato anche un intervento complementare dell'importo complessivo di 400.000 euro destinato all'area sovrastante e contigua al nucleo principale della frana: quest'area, anch'essa dissestata dal 2023, andrà messa in sicurezza perché non costituisca un nuovo punto d'innesco di potenziali cedimenti.

Trovata la copertura, ora è possibile ragionare in maniera concreta sulla risoluzione di un problema che rimane in ogni caso complesso. Il dott. Albertelli sta supervisionando un primo progetto completo di monitoraggio geologico: è stato innanzitutto installato, grazie al lavoro della ditta Hortus, un sistema di monitoraggio e allerta per controllare ed avvertire in tempo reale i movimenti anomali del versante; la ditta Geocam si sta invece occupando di sondaggi geologici profondi per mezzo di carotaggi.
Contemporaneamente, il Consorzio forestale Pizzo Camino ha iniziato le opere di drenaggio dell'acqua, essenziali per eliminare la fonte principale di erosione del terreno in quell'area.

Bici in comune

IL PROGETTO SU DUE RUOTE DELL'ALTOPIANO DEL SOLE

Il progetto presentato dal comune di Borno, in qualità di comune capofila, per il bando nazionale "Bici in comune", è risultato tra i 135 finanziati. È il primo progetto che passa il turno in provincia di Brescia ed è un risultato certifica la qualità e la visione strategica della proposta, costruita per valorizzare la mobilità sostenibile, il cicloturismo e il patrimonio del territorio montano, non solo a Borno ma in tutti i comuni aderenti al progetto. "Dalla valle al cielo, pedalando sulla via della storia e della natura" infatti sarà un anello cicloturistico di 45 chilometri che unirà Piancogno, Malegno, Ossimo, Lozio e Borno: verranno sfruttate vecchie vie di collegamento tra borghi alpini, aree archeologiche e vigneti di montagna che faranno apprezzare panorami di straordinaria bellezza. Il tracciato attraverserà tra le altre cose il santuario dell'Annunciata, il museo "Le Fudine" di Malegno, il villaggio degli alpinisti di Lozio e il parco archeologico di Ossimo per arrivare a Borno a collegarsi con l'attuale ciclabile che porta agli impianti di risalita.
Il progetto ha ricevuto il massimo contributo, vale a dire 50mila euro (25mila per la mobilità ciclabile e sostenibile, 17mila per la riqualificazione dei percorsi con segnaletica e digitalizzazione e 8mila euro per l'organizzazione di eventi ad esso legati). Attraverso la digitalizzazione del tracciato, la realizzazione di stazioni di ricarica per e-bike, la segnaletica, e il coinvolgimento delle associazioni e degli operatori locali, il progetto punta a offrire un'esperienza completa e accessibile a tutti: un vero viaggio esperienziale tra frazioni, tradizioni artigiane e prodotti tipici, in cui il cicloturismo si fonde con l'enogastronomia locale

Parcheggi in località Navertino

nuovi posti auto a tutela della montagna

Dopo lo stop dovuto al ritrovamento dei resti di un antico rudere che la Sovrintendenza ha chiesto di conservare rivedendo il progetto, sono terminati i lavori in località Navertino del primo lotto di interventi per la realizzazione di nuovi parcheggi a servizio di un turismo in crescita.
Si tratta di un progetto a più step che nasce per dare risposta a una richiesta crescente, che non può più essere soddisfatta dai pochi parcheggi che oggi servono quella zona del paese, molto frequentata da turisti e residenti.
Sono previsti tre lotti di intervento: il primo, concluso, ha visto la realizzazione di nove posti auto a bordo strada. Seguiranno l'allargamento della carreggiata e la creazione di un ulteriore livello di sosta con il minor impatto visivo e ambientale.

Il vivaio forestale rinasce

a Borno il contesto ideale per produrre conifere

Alla base c'è il cambiamento climatico che modifica gli ecosistemi. Perché anche se l'estate appena passata, tra le ultime che abbiamo vissuto, è quella che più si avvicina alle estati di una volta, l'andamento fa chiaramente intendere che bisognerà adattare le piante a livelli più alti. A tal punto che l'Ersaf sposterà da Curno a Borno, che con i suoi mille metri è il contesto definito dagli esperti "ideale", la produzione di conifere destinate al rimboschimento della montagna. Lo spazio è quello del vivaio forestale, sulla strada per Croce di Salven, proprio dove l'ente regionale servizi agricoltura e foreste ha in corso un progetto di riqualificazione che a regime ospiterà anche il centro di formazione dei forestali di tutta la Lombardia. Il trasloco viene definito preventivo: a Borno ci sarà la produzione di alcune conifere perché siano climaticamente più adatte a una coltivazione più veloce, richiesta soprattutto dopo Vaia e dopo il bostrico: "l'idea è portare queste piante a maturazione in quota -ha spiegato il presidente regionale di Ersaf Fabio Losio- perché questi eventi climatici estremi, come la tempesta Vaia e il bostrico, hanno bisogno di piante autoctone, che nascono vicino ai territori, per poter essere ripiantumate in queste zone, specie in Vallecamonica".

Larici e abeti rossi, ma anche faggi e aceri che normalmente stanno a temperature tra i 27 e i 35 gradi, in montagna sono molto più resistenti, così l'idea è quella di portare la coltivazione a regime nei prossimi due anni con circa 30mila piante. È quella che si definisce "la sfida ai nuovi climi", che chiede azioni concrete e (quasi) immediate: qui -zona soleggiata fronte piste da sci- saranno coltivate piante forestali destinate a enti pubblici e privati, per rimboschimento e mitigazione climatica.

Imposta di soggiorno

UNA RIFLESSIONE A CURA DEL CONSIGLIERE FEDERICO RIVADOSSI

Come forse ricorderete, nella scorsa legislatura, all'inizio del 2020, si era concretizzata la possibilità di istituire anche nel nostro Comune l'imposta di soggiorno a supporto dell'attività turistica del paese. Il Consiglio comunale ne aveva approvato il regolamento il 5 marzo di quell'anno, per poi, pochi giorni dopo, sospenderne l'entrata in vigore a causa dello stop forzato di tutte le attività dovuto all'avanzare del Covid.

Nella primavera del 2024 abbiamo valutato che i tempi fossero ormai maturi per reintrodurre l'imposta, scelta condivisa con la Commissione Turismo e accolta positivamente anche su sollecitazione di alcuni albergatori.

A un anno e mezzo dall'introduzione dell'imposta di soggiorno possiamo ritenerci soddisfatti della scelta: essa ha portato risorse utili a finanziare servizi e infrastrutture (manutenzione, promozione, eventi) essenziali per il nostro turismo. In particolare, il nostro obiettivo era ed è quello di sostenere la Pro Loco, sia dal punto di vista finanziario sia sotto il profilo gestionale.

Nel 2025 questa decisione ha contribuito a far sì che anche gli enti territoriali – Comunità Montana, Provincia di Brescia, Visit Brescia, Regione Lombardia – apprezzassero sempre di più l'impegno di Borno e dei bornesi a favore del turismo.

In conclusione, auspico che l'introduzione dell'imposta di soggiorno continui a offrire un aiuto concreto allo sviluppo economico della nostra comunità e che la popolazione locale possa beneficiare direttamente di un turismo tradizionale, sostenibile, esperienziale e di prossimità.

Pro Loco Borno

un rinnovato punto di riferimento per lo sviluppo turistico

La Pro Loco di Borno continua a rappresentare un pilastro essenziale per la promozione turistica e culturale del nostro paese. Grazie al lavoro dei volontari e alla costante collaborazione con l'Amministrazione comunale, la Pro Loco contribuisce in modo determinante a valorizzare il territorio e a rendere Borno una meta accogliente durante tutto l'anno.

Dal 2025 la gestione turistica è stata affidata a Matteo Pedrazzani, che coordina il lavoro dei volontari e cura l'organizzazione delle numerose iniziative che animano il paese in ogni stagione. Eventi culturali, manifestazioni enogastronomiche, proposte sportive e momenti di intrattenimento rappresentano un calendario ricco e variegato, capace di attrarre visitatori e allo stesso tempo rafforzare il senso di comunità tra i residenti.

Il ruolo della Pro Loco è oggi più che mai strategico: ogni attività proposta contribuisce non solo alla tutela delle tradizioni e alla promozione delle eccellenze locali, ma anche allo sviluppo economico del territorio, sostenendo il tessuto commerciale e turistico di Borno.

L'Amministrazione comunale riconosce e valorizza l'impegno costante di Matteo Pedrazzani e dei volontari, che con dedizione e competenza lavorano per mantenere vivo il nostro paese e offrire a cittadini e ospiti un'accoglienza sempre attenta e di qualità.

la parola alla Pro Loco

UNA RIFLESSIONE A CURA DI MATTEO PEDRAZZANI

Borno è un paese "turistico"? Borno "fa turismo"?
Due domande semplici solo in apparenza. Per provare a rispondere alla prima, sì: sono convinto che Borno sia un paese turistico. O meglio, un paese con un altissimo potenziale turistico, ancora in parte inespresso. Sono invece meno sicuro che Borno "faccia turismo".
Mi spiego. In questi mesi ho dedicato molto tempo ad ascoltare, osservare e conoscere le diverse realtà che si occupano a vario titolo di turismo e tutte, singolarmente, lo fanno davvero bene. Turismo lo fa la Borno Ski Area, un'eccellenza trainante per tutto il territorio. Turismo lo fanno molti albergatori e il camping, con proposte e servizi di qualità. Turismo lo fanno i ristoranti, sempre più apprezzati da residenti e visitatori, e i numerosi B&B, che si distinguono per accoglienza e cura. Turismo lo fa lo staff della Pro Loco, con una programmazione di eventi ampia e sempre più strutturata. Turismo lo fanno le associazioni, che con passione e impegno propongono iniziative di valore. E turismo lo fanno anche alcuni commercianti, che con fantasia rendono piacevole l'esperienza di chi sceglie Borno come meta. Ecco, mi piacerebbe pensare che Borno unito possa davvero "fare turismo insieme". Forse è questo il passaggio che ancora manca per poter dire con convinzione: Sì, Borno fa turismo.
È su questo aspetto che sto cercando di concentrare il mio lavoro: creare legami positivi tra tutti gli attori del settore per presentare una proposta turistica condivisa, credibile, importante e capace di andare oltre i confini della nostra provincia e della nostra regione. Ma non è facile, c'è ancora tanta strada da fare in tema di partecipazione e collaborazione.

Il mio primo anno di lavoro con la Pro Loco lo considero molto positivo. Insieme al Presidente Gianluca Zorzi e allo staff abbiamo riorganizzato la struttura operativa, rinnovato l'ufficio, aggiornato lo statuto e completato il passaggio nel Terzo Settore. Abbiamo migliorato la gestione economica — sempre complessa per una Pro Loco di un paese che vuole essere turistico — unificato la programmazione degli eventi del territorio e potenziato la comunicazione digitale. L'ufficio Pro Loco, primo punto di contatto per chi arriva a Borno, dovrà crescere ancora nella qualità dell'accoglienza, nei servizi offerti e nella presenza oraria, ma la direzione è quella giusta.

Gli eventi sono stati il fulcro dell'attività promozionale: soprattutto quelli storici hanno richiamato decine di migliaia di visitatori, e tra loro la Transumanza si conferma uno degli appuntamenti più attesi. Molte anche le novità pensate per destagionalizzare le presenze: Borno Street Fest, Note al Chiar di Lova, Montagnattiva, Borno on Jazz, Fiesta del Sol, Il Filo di Seta, GustARTI e molto altro. A questi si aggiungono gli eventi sportivi di rilievo, come i Campionati Italiani di MTB e di Corsa in Montagna, gli eventi motoristici e le molteplici iniziative organizzate con dedizione dalle associazioni del territorio.
Ora l'attenzione è rivolta al programma "Natale a Borno" dal 6 dicembre al 6 gennaio, ricco di proposte per tutte le età: mercatini di Natale, eventi per bambini e famiglie, il grande presepe meccanico di San Fiorino, concerti dal vivo e la festa di Capodanno.

Personalmente ritengo che l'evento fine a sé stesso non sia sufficiente per poter dire "facciamo turismo", ma credo che in questa fase sia fondamentale offrire molte opportunità per far giungere quanti più visitatori possibili sul nostro territorio. Ampliare il bacino di utenti è strategico per poter poi crescere con una proposta turistica unita, mirata e consapevole. Sono certo che Borno e l'Altopiano del Sole abbiano tutte le potenzialità per "fare turismo". Solo unendo le forze e credendo in una visione comune potremo dire, con orgoglio, che Borno non solo è un paese turistico, ma vive di turismo.

Protezione civile

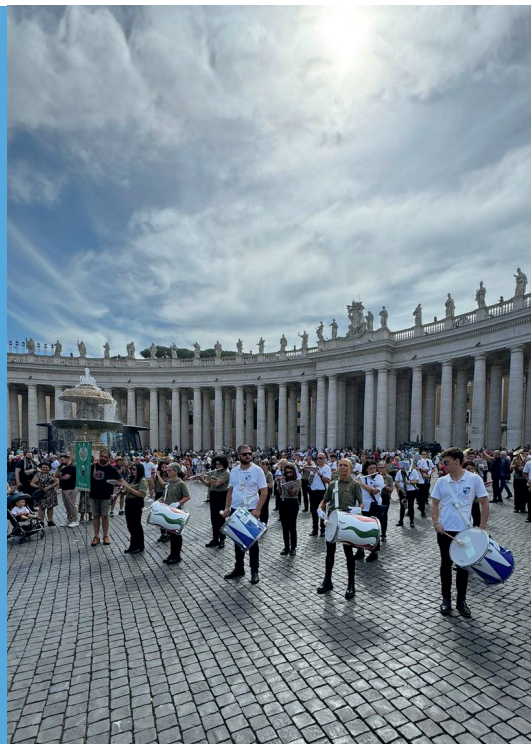
IL NEONATO GRUPPO COMUNALE CERCA VOLONTARI

A Borno è nato il gruppo di protezione civile comunale. Già una trentina i volontari che hanno risposto all'appello. Ma come sempre nel volontariato, la risorsa sta soprattutto nei numeri: qui il detto "più si è meglio è" calza alla perfezione perché se per tutti il tempo a disposizione è sempre poco, sommare le singole disponibilità significa offrire al proprio paese un presidio per le emergenze che diventa anche luogo di formazione.

A capo, per legge, il sindaco Matteo Rivadossi mentre del ruolo di capogruppo è stato insignito Francesco Gheza che ha già costruito attorno a lui la squadra da cui dipenderanno i volontari: "entrare a far parte di questo gruppo -ha spiegato- vuol dire mette a disposizione un po' del proprio tempo libero per la propria comunità in momenti di necessità e di calamità, ma vuole essere anche un modo per avvicinare le generazioni di età diverse". A chi ne ha sentito parlare, a chi sta leggendo queste righe diciamo subito: per aderire non serve nulla, l'unico requisito è la voglia di fare, di stare insieme e di dedicare tempo, in un momento storico in cui tutto corre e sembra di non avere mai tempo, per fare qualcosa di bello e buono. Seguiranno corsi di formazione di base e poi quelli per l'antincendio boschivo organizzati dalla comunità montana. Perché se si è soliti vedere le divise gialloblu a garantire la sicurezza di tanti eventi, è alla gestione primaria di eventuali emergenze che saranno formati i volontari.

La banda a Roma

La Banda di Borno ha celebrato il proprio anniversario con un'esperienza straordinaria: suonare in Piazza San Pietro a Roma, insieme alla Banda di Sonico, porgendo gli auguri a Papa Leone XIV attraverso la musica.
Un momento indimenticabile che porta in alto il nome di Borno e riempie d'orgoglio tutta la nostra comunità.



Defibrillatori

3 nuove apparecchiature donate per la sicurezza di Borno

Sabato 31 maggio, durante la tradizionale Festa degli Alberi al centro sportivo Pineta, sono stati inaugurati i tre nuovi defibrillatori donati al Comune di Borno dalla **Fondazione D'orotea**, grazie a un contributo di circa 5mila euro.
I dispositivi, dotati anche di placche pediatriche, sono già operativi e installati in punti strategici del territorio:

- Croce di Salven, presso il ristoro del Parco delle Doline;
- Adventureland, all'ingresso dell'area campeggio e impianti di risalita;
- Centro sportivo di viale Pineta, cuore dell'attività sportiva del paese.

La cerimonia si è svolta alla presenza delle autorità, del Gruppo Alpini, della Protezione Civile e degli alunni delle scuole elementari, in occasione della piantumazione dei 13 alberi dedicati ai bambini nati nel 2024.
Un gesto di grande valore per la comunità, che rafforza la rete di sicurezza del territorio e testimonia l'impegno della Fondazione D'orotea a sostegno del nostro paese.

Sport e turismo
un anno di eventi di alto livello

Borno si è confermata, anche nelle ultime stagioni, terreno fertile per gare e manifestazioni sportive all'aria aperta. Dalla gara di scialpinismo sul monte Altissimo che con un progetto dedicato di avvicinamento alla disciplina ha coinvolto anche le scuole, ai numerosi appuntamenti sulle due ruote che hanno visto in primavera date di rilievo anche nazionale per esordienti, allievi giovanissimi e all'inizio dell'estate il campionato italiano marathon della BikEnjoy che ha assegnato i titoli tricolore proprio sui sentieri dell'altopiano.

Nuova edizione anche per la Malegno-Borno che ha registrato un grande successo di pubblico, oltre che di iscritti alla gara. La cronoscalata è tornata ad emozionare ed appassionare, confermando che la sinergia tra i comuni funziona e viene premiata da chi è tornato ad appassionarsi alla gara di casa.

Anche la corsa in montagna è stata protagonista dell'estate. Prima con la classica San Fermo Trail che con due giornate di eventi, culminate con la gara della domenica mattina, hanno coinvolto anche bambini (protagonisti della minirun) e appassionati di montagna che hanno riempito la piazza in occasione della serata che ha visto protagonista il bornese Bernardo Rivadossi. E poi a settembre con il campionato italiano di corsa in montagna che ha scelto Borno e i sentieri del monte Altissimo: una ciliegina sulla torta anche per la ski area che nel pieno della sua metamorfosi si conferma terreno ideale non solo per sciare ma per vivere la montagna tutto l'anno.

Tra le manifestazioni sportive ricordiamo poi altre due tappe per campionato italiano, quella dei cani da corsa che con i loro conduttori hanno esplorato i boschi tra la zona della funivia e Croce di Salven e il triathlon del boscaiolo, tornato dopo anni di assenza ad incantare il pubblico con le sue motoseghe, i suoi boscaioli e la precisione dei loro gesti.

Serate che uniscono

Borno tra solidarietà, cura e consapevolezza

Nel corso del 2025 Borno ha visto svolgersi un ricco calendario di incontri dedicati alla comunità, serate in cui informazione, emozione e partecipazione si sono intrecciate dando vita a momenti di grande valore umano e sociale. Dalla donazione di organi all'affido familiare, fino alla cura degli anziani e all'impegno collettivo contro la violenza.

"Un donatore moltiplica la vita": la forza di un gesto che cambia tutto

Venerdì 3 gennaio la Sala Congressi ha ospitato una serata intensa dedicata alla donazione di organi e tessuti. Grazie agli operatori dell'Ospedale di Esine, alle associazioni locali e alle testimonianze dirette, il pubblico ha potuto comprendere in profondità il valore di una scelta che, nel silenzio e lontano dai riflettori, salva vite. Storie di chi ha donato e di chi è tornato alla vita grazie a un trapianto hanno dato voce a un gesto di grandissima generosità, spiegato anche nei suoi aspetti clinici ed etici attraverso un linguaggio chiaro e accessibile.

Affido familiare: l'amore che costruisce ponti

Il 30 maggio un'altra serata ricca di emozioni ha portato al centro il tema dell'affido familiare, organizzata in collaborazione con l'ATSP e condotta dalle sue referenti. La scrittrice Virginia Bruna ha presentato il suo libro La forma dell'amore, offrendo uno sguardo intimo e autentico su fragilità, cura e speranza. La riflessione sull'affido – scelta impegnativa ma profondamente preziosa – ha permesso ai presenti di conoscere più da vicino il ruolo delle famiglie affidatarie, capaci di accogliere bambini che vivono momenti difficili, offrendo loro stabilità, affetto e nuove opportunità.

Cura Consapevole: formazione per chi si prende cura degli anziani

Il Comune ha avviato un ciclo di cinque incontri gratuiti dedicati ai caregiver, un percorso pensato per offrire strumenti utili e sostegno concreto a chi ogni giorno si prende cura delle persone anziane. La rassegna – realizzata in collaborazione con altri Comuni della Media Valle Camonica, a conferma dell'importanza di fare rete sul territorio – è iniziata martedì 23 settembre con l'intervento della Dott.ssa Enza Bernardi, medico chirurgo esperta in alimentazione e nutrizione umana. Nel primo appuntamento è stato approfondito il ruolo dell'alimentazione nella cura quotidiana degli anziani, mostrando come il cibo possa diventare un vero alleato di salute e benessere.

Tanti passi, un'unica voce: un cammino contro la violenza

Il 23 novembre Borno ha partecipato alla camminata "Tanti passi, un'unica voce", iniziativa che ha coinvolto dodici comuni della Media Valle Camonica. Partiti in 45 insieme agli amici di Ossimo, i partecipanti hanno raggiunto Berzo Inferiore unendosi agli altri gruppi in un unico grande messaggio di comunità: dire NO a ogni forma di violenza.

Un messaggio particolarmente forte perché nato non da un singolo paese, ma da un intero territorio che ha scelto di camminare insieme: un vero e proprio coro collettivo contro la violenza sulle donne. Questa capacità di fare rete, di unire energie, associazioni e amministrazioni, rappresenta un segnale positivo e concreto di come la Valle Camonica sappia mobilitarsi per i diritti, il rispetto e la dignità di tutti.

Premio San Giovanni Battista

la comunità di Borno celebra impegno, storia e dedizione

Il 21 giugno si è svolta la seconda edizione del Premio San Giovanni Battista, un riconoscimento voluto da Comune e Parrocchia per valorizzare volontari, associazioni e attività storiche che hanno dato un contributo significativo alla vita del paese. Anche l'edizione 2025 conferma la volontà di riconoscere il valore delle persone e delle realtà che custodiscono la memoria, la solidarietà e l'identità del nostro paese. Ecco i premiati:

Pierina e Giacomina Bertelli

Consacrate Figlie di Sant'Angela, da oltre cinquant'anni sono punto di riferimento silenzioso della comunità: sagrestane, custodi del cimitero, catechiste e presenza costante accanto ai malati e alle famiglie nel lutto. A loro è stato tributato un grazie speciale per una vita interamente donata con umiltà e dedizione.

Il Gruppo Alpini di Borno

Premiato per i suoi 100 anni di storia, impegno civile e spirito di servizio. Fondato negli anni '20, rifondato dopo la guerra e sempre attivo nelle necessità del paese, il gruppo si è distinto anche durante la pandemia, sostenendo anziani e famiglie in difficoltà. Ancora oggi mantiene vivi valori come solidarietà, memoria e amore per il territorio.

Gianbattista Bertelli e l'Albergo Ristorante La Pigna

Riconoscimento alla famiglia Bertelli, che da tre generazioni porta avanti una realtà nata negli anni '60 grazie al coraggio dei nonni. La Pigna è oggi un presidio di accoglienza e vitalità per la zona di Croce di Salven. Gianbattista, con la moglie e i figli, continua una storia fatta di lavoro, ospitalità e legame con Borno.

Lucia Arici e lo storico Alimentari Arici

Quasi un secolo di attività e quattro generazioni al servizio del paese. Nato negli anni '30 con la prima bottega della nonna, l'alimentari è oggi un punto sicuro per residenti e turisti, aperto sette giorni su sette. Lucia, insieme alla sorella Maddalena e con il supporto della figlia Benedetta, mantiene vivo lo spirito del commercio di vicinato.

Civiche Benemerenze

Il 2025 ha visto il conferimento di 2 civiche benemerenze a bornesi che nel tempo si sono distinti per il valore del loro operato e l'impegno per la nostra comunità.

Fernando Re

Il concerto estivo del Coro Amici del Canto, insieme al Coro ANA di Vallecamonica e al Coro La Pineta, si è concluso con un momento di grande emozione: il Sindaco ha conferito la Civica Benemerenza a Fernando Re, storico Presidente del Coro Amici del Canto:

"Con la sua profonda passione ha contribuito alla fondazione del Coro Amici del Canto, eccellenza artistica apprezzata e riconosciuta ben oltre i confini del nostro paese anche grazie al costante lavoro di Fernando, alla sua capacità di essere guida, di fare squadra, di far crescere un coro tanto nella tradizione quanto nella modernità, lasciando alle nuove generazioni di cantori un'eredità di impegno e lealtà che durerà nel tempo."

Bernardo Rivadossi

Durante la serata della San Fermo Trail, una piazza gremita ha ascoltato con ammirazione i racconti di Berni Rivadossi, figura di spicco nel mondo dell'arrampicata internazionale. Il Sindaco Matteo Rivadossi ha consegnato a Berni la Civica Benemerenza, motivando:

"Con il suo animo pacato e schivo, è riuscito con dedizione a farsi strada in uno sport impegnativo e difficile come l'arrampicata. Senza rumore e con grande impegno, ha aperto vie sulle montagne più impervie e conseguito risultati a livello mondiale. Le sue imprese sono conosciute in tutto il mondo, ma nonostante la fama internazionale e la fame di arrampicare ovunque ci sia spazio per farlo, Berni ha il cuore che batte per Borno e le sue montagne, che non manca di portare con sé, fosse anche solo con le parole, tutte le volte che si allontana."

COMUNE DI BORNO
PROVINCIA DI BRESCIA

Piazza Giovanni Paolo II, 1 - 25042 - Borno
Tel.0364 41000 - Fax.0364310615
C.F.00701670176 - P.IVA00575440987
info@comune.borno.bs.it - comune.borno.bs.it